

Un'estate al fresco

Dal numero zero al numero uno del nostro giornalino sono trascorsi alcuni mesi e i ragazzi della redazione sono cambiati. In tale periodo anche l'IPM ha subito molti cambiamenti, tanti ragazzi sono usciti, e tanti sono rientrati. Inoltre ci sono state molte aggregazioni da altri istituti, quindi c'è stato il modo di fare nuovi incontri, capire anche come funzionano gli altri IPM e quali sono le attività maggiormente svolte.

Questo articolo intende descrivere la nostra estate.

In estate in carcere sono finite le attività invernali che comprendono scuola,

punto e capo

falegnameria, teatro e qualche corso formativo, e cominciate quelle estive.

Le attività che hanno animato le giornate estive, oltre allo sport un giorno sì e un giorno no, e la pizzeria e la fattoria per gli autorizzati, sono state il circo, alternato all' UPTER. Purtroppo è stata un'estate un po' lenta, a causa delle poche attività svolte. Facendo un giudizio critico ci sentiamo di dire che il fatto di alternare le attività tra le due palazzine maschili, ha giocato a nostro discapito in quanto spesso e volentieri si rimaneva in palazzina a non fare niente.

Comunque nonostante tutto non ci sono state solo cose negative, infatti nella settimana di ferragosto sono venuti tutti i giorni dei simpatici volontari da Bologna, con cui abbiamo festeggiato anche ferragosto con una bella braciolata, resa ancora più bella dall'armonia e dalla tranquillità con cui è stata fatta la festa, in cui c'era il femminile e le nostre due palazzine. Noi ragazzi siamo stati veramente bene, perché si era creato uno spazio per noi, in cui abbiamo riso e scherzato, infatti la giornata è volata. Complici della bella giornata il capoposto Nando, Padre Gaetano, alcuni agenti per non parlare dei volontari e degli educatori. Inoltre durante la braciolata abbiamo approfittato per festeggiare il compleanno del nostro amico V., persona a noi molto cara.

Prima di ferragosto invece, è venuta una banda rock a fare un concerto, e il giorno dopo ferragosto tutto l'istituto è andato a

IPM ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI CASAL DEL MARMO ROMA
N. UNO NOVEMBRE 2011

vedere il film "CADO DALLE NUBI" grazie al capoposto Antonio. Forse vi faremo ridere, ma ci sentiamo di dirvi che, in tutto questo, a farci compagnia non sono mancate tante simpatiche zanzare! Ovviamente i lavori della redazione non si sono interrotti e questo "NUMERO UNO" è il frutto del nostro "sudore" estivo! SPERIAMO NON DELUDA LE ASPETTATIVE DI TUTTI VOI LETTORI! ♦



Nicknames

Cari lettori, Quelli di voi più attenti avranno notato che alcuni articoli sono firmati con l'indicazione delle sole iniziali, altri con l'indicazione di strani nomi.

In applicazione della legge sulla privacy non possiamo firmare gli articoli con i nostri veri nomi... per questo ciascuno di noi ha scelto per sé un soprannome. Gli articoli firmati con le iniziali sono stati scritti da ragazzi usciti dal carcere prima della scelta del nickname.

Angelina fuori e dentro una bambina.

Bart che se si arrabbia part!

Benji la vita vissuta al contrario, oggi si piange... domani si ride.

Carinda che non blinda.

Chobin boing boing boing!

Crus non voglio abbracci dalla vita fino a quando sarò libero, avrò una nuova alba.

Er Maremmano con il sorriso in mano.

Er Tigre che scrive tante righe!

O Sarracino bellu guaglione!

Rainman l'uomo della pioggia: colui che crede che dopo la tepesta c'è sempre l'arcobaleno.

Totò e io pago!



Nella nuova fattoria... ia ia ooo!!!!

di **Er Tigre**

Sembrava un sabato come tanti altri, ma qualcosa di strano ronzava nell'aria. Mentre eravamo in redazione a lavorare sui nostri articoli, siamo stati raggiunti dal Comandante che ci ha invitati a visitare la fattoria presente nel nostro istituto.

Il racconto di questa bella esperienza è affidata alle parole di due giornalisti DOC!

Una giornata che non scorderò mai!

Come ogni sabato mattina, anche oggi siamo andati in redazione per svolgere il nostro lavoro, ma, invece di fare l'attività, c'è stata

una sorpresa: è venuto il Comandante a invitare noi giornalisti a fare una passeggiata in fattoria per visitare gli animali che ci sono. Avete capito bene: nell'IPM è stata realizzata una vera fattoria!

Abbiamo visto animali che si possono muovere in un area verde e grande: il gallo, le galline, le capre, i conigli, i maialini e altri due animali piccoli che sembravano criceti ma hanno un nome strano che non ricordo. Comunque ci hanno spiegato che tipo di mangiare danno agli animali. È stata una giornata che non scorderò mai perché è stata la più bella che ho passato a Casal del Marmo. Mentre eravamo lì le galline hanno fatto le uova e il comandante le ha date all'educatrice e all'assistente. Dopo tutto questo ci siamo messi a parlare e il comandante ci ha spiegato come è nata questa fattoria.

La fattoria è nata con l'arrivo di una capra napoletana; poi il comandante ha cercato un'altra capra per compagnia. Parlando dei conigli ci hanno spiegato che c'è una coniglietta cresciuta da persone e questa coniglia si fa prendere da tutti ed è una cosa piacevole. Poi c'erano i porcellini che scappavano avanti e dietro erano impauriti: secondo me scappano perché non sono abituati, ma più avanti si abitueranno meglio. Comunque è stata una giornata che non me la scorderò perché è stato bello visitare questa bella attività. ◆

Noi detenuti per il momento stiamo collaborando con una raccolta differenziata che prevede il riciclo dei nostri avanzi come mangime per gli animali.

Per il momento solo due ragazzi partecipano alla attività in attesa di apprendere bene il meccanismo di lavoro che è stato affidato ad un fattore, Pierino, il quale viene gratuitamente.

Naturalmente questo è un progetto a lungo termine, che prevede delle spese e per investire su questo serve dare credibilità al progetto.

L'idea è quella di arricchire l'area predisposta per gli animali con nuovi arrivi e curare meglio il loro habitat.

In oltre si vuole creare anche un area riservata agli ortaggi così da aumentare il lavoro e le attività dell'I.P.M., oltre a produrre cibo da poter vendere.

Secondo me il progetto è buono e aumenterebbe a dismisura il livello di qualità del carcere.

Mi auguro per tutti quelli che verranno dopo di me, che il progetto sia portato a termine. La buona volontà non manca visto che il gentile responsabile della fattoria al nostro rientro in palazzina ha portato un nuovo maialino.

Questa è una grande dimostrazione di determinazione e impegno. ◆



Visita alla fattoria

di **Totò**

Eravamo in redazione a rielaborare alcuni articoli quando il comandante è arrivato e ci ha invitati gentilmente a visitare la fattoria locale. Essa prima era una palazzina come le nostre, dove alloggiava il femminile; poi una volta chiusa per mancanza di personale o di altri motivi venne riaperta creando così una fattoria la cui iniziativa parte da un regalo dell'I.P.M. di Nisida che ha donato una capra. Nella fattoria ci sono tre maialini, sei conigli un corvo due capre, un gallo e galline di qui non ricordo l'esatto numero. Sia grazie alla nostra collaborazione, sia grazie a quella del comandante, si può attivare un meccanismo che aprirebbe moltissime attività interne.



Telecronaca in-diretta

Casal Del Marmo contro Camera dei Deputati

di **L.A.G.**

Giovedì 26 maggio 2011 al campo di calcio del carcere abbiamo giocato contro La Camera dei Deputati. La nostra squadra aveva la formazione del due-tre-due; in porta ha giocato A, in difesa D e F, a centro campo F, A e L, in attacco G e F. La partita è finita con il risultato di 3 a 2 per la Camera dei Deputati. I goals della nostra squadra sono stati segnati da F. Tre goals li abbiamo presi per colpa di A. perché prima di giocare ci ha chiesto delle merendine e non gliele abbiamo date e quindi non ha giocato bene. Dovete infatti sapere che lui è mister merendina!!!

Il capitano della squadra era G che di solito gioca molto bene, ma purtroppo si è infortunato ed è uscito. Al suo posto è entrato S. che ha fatto il possibile. Ce l'abbiamo messa tutta, ma abbiamo perso comunque! Nel dopo partita abbiamo mangiato tutti un sacco di cose e abbiamo ricevuto in regalo dai nostri avversari un magnifico biliardino a sei. Adesso vi lasciamo con l'intervista a Vittorio, il nostro allenatore.

Come mai avete iniziato a fare questi tornei?

Queste partite vengono organizzate per dare una possibilità di affrontarsi con altre compagnie sportive esterne.

Chi partecipa solitamente?

In altri periodi queste manifestazioni erano organizzate con lo svolgimento di tornei, a questi tornei vi partecipavano vari istituti scolastici superiori della zona.

In passato si svolgevano queste partite?

In passato i tornei si svolgevano totalmente nell'istituto con la presenza di molti ragazzi esterni, si terminava con una giornata dedicata alle finali e alle premiazioni.

Ci saranno altri di questi tornei?

Anche adesso questa possibilità è valida e abbiamo la speranza che si possa organizzare in tempi brevi uno di questi tornei.

Come sono viste dai ragazzi queste giornate?

Queste partite singole sono comunque vissute con molta attenzione; queste giornate sono all'insegna del divertimento sia per chi è in campo e sia per chi vede i propri compagni giocare. ◆

Il più grande spettacolo dopo il Bing Beng

di **Bart, Chobin, Er maremmano, O Sarracino, Totò**

Oggi al giornalino ci siamo divertiti cambiando le parole di un testo molto famoso di Jovanotti. Nonostante sia stato un momento divertente, è stata un'occasione per riflettere. Abbiamo voluto dare un messaggio a tutte le persone che non conoscono la vera realtà del carcere e di noi ragazzi e che molto spesso hanno paura di noi e ci giudicano senza sforzarsi di comprendere. Noi siamo uno spettacolo, siamo belli come il sole e vivi dentro...

IL Più GRANDE SPETTACOLO DOPO IL BING BENG
IL Più GRANDE SPETTACOLO DOPO IL BING BENG
IL Più GRANDE SPETTACOLO DOPO IL BING BENG
IL Più GRANDE SPETTACOLO DOPO IL BING BENG SIAMO NOI QUI AL CASAL !

HO PRESO LA CONDANNA SENZA SAPER PENSARE
VOLEVO DIRTELO ADESSO STAI A SENTIRE
NON TI CONFONDERE MI TROVO IN CARCERE
DEVI SAPERE CHE...

IL Più GRANDE SPETTACOLO DOPO IL BING BENG
IL Più GRANDE SPETTACOLO DOPO IL BING BENG
IL Più GRANDE SPETTACOLO DOPO IL BING BENG
IL Più GRANDE SPETTACOLO DOPO IL BING BENG SIAMO NOI QUI AL CASAL!

ALTRO CHE DELINQUENTI, ALTRO CHE CRIMINALI
ALTRO CHE MALANDRINI, ALTRO CHE BOSS MAFIOSI
ALTRO CHE MALVIVENTI, ALTRO CHE RAGAZZACCI
SON TUTTE CHIACCHIERE!

IL Più GRANDE SPETTACOLO DOPO IL BING BENG
IL Più GRANDE SPETTACOLO DOPO IL BING BENG
IL Più GRANDE SPETTACOLO DOPO IL BING BENG
IL Più GRANDE SPETTACOLO DOPO IL BING BENG SIAMO NOI QUI AL CASAL!

SIAMO NOI CHE CI VOGLIAMO BENE
SIAMO NOI SIAMO NOI
CHE IMPARIAMO UN MESTIERE
SIAMO NOI SIAMO NOI
CHE PENSIAMO AL FUTURO
SIAMO NOI SIAMO NOI
CHE STIAMO IN MOVIMENTO
SIAMO NOI SIAMO NOI
CHE ABBIAMO FATTO UN SOGNO
CHE USCIVAMO TUTTI VERSO UNA STORIA NUOVA
CERTO CHE C'E' DA FARE
MA SIAMO ANCORA IN PIEDI
AI PIEDI DELLA SCALA
SIAMO NOI SIAMO NOI! ◆



Pensiero

Quando non ti capisco, comprendimi
Quando non ti ascolto, perdonami
Quando ti dico di no, scusami
Ora ti dico: "Amore mio, ho bisogno di te!
Ti prego... CREDIMI!"

Intervista al Capoposto Nando

Nel mese di luglio abbiamo intervistato Nando, il Capoposto che da più lungo tempo lavora qui a Casal del Marmo. Di seguito riportiamo le sue risposte alle nostre domande!

Quando hai iniziato questo lavoro e quanti anni avevi?

Ho iniziato a fare questo lavoro nel 1985. Avevo 28 anni. Inizialmente il corpo era di carattere militare e noi eravamo agenti di custodia. Nel 1990 c'è stata la riforma e siamo diventati polizia a statuto civile. I primi sette mesi li ho trascorsi a Portici, dove ho frequentato il corso iniziale.

Perché hai scelto questo lavoro?

Inizialmente per le difficoltà nel trovare lavoro, in modo da poter avere un posto fisso necessario per portare avanti la famiglia. Per lavorare nel settore minorile serve una specializzazione e una particolare attitudine.

Punti forti e punti deboli del tuo lavoro: rispetto ai punti negativi quali sono i suggerimenti per migliorarli?

Il punto forte è lavorare con i giovani: non c'è lavoro più bello, che ti permette di essere sempre aggiornato e ti regala la soddisfazione di vedere alcuni ragazzi che ce la fanno.

Il punto debole è di essere considerati poco rispetto agli altri corpi di polizia, comunque lavorare con i giovani è importante perché sono il futuro del mondo.

Come partecipano gli agenti alle attività educative? Si potrebbe fare qualcosa di più?

Il nostro teoricamente è un ruolo di controllo, ma per fortuna in questa struttura partecipiamo attivamente alle attività.

Parliamo molto con i ragazzi: è bello creare un buon rapporto con i detenuti.

Lavoro da 26 anni nell'Amministrazione e nel corso del tempo la polizia ha collaborato sempre di più con l'area educativa.

Di conseguenza aumenta la possibilità di dare aiuto ai ragazzi. Sicuramente si potrebbe fare di più aumentando le attività.

Come vivi alcune situazioni delicate all'interno della Sezione?

Le situazioni le devi affrontare quando ti si



presentano, e devi essere tranquillo nell'affrontarle; nonostante ogni tanto si agisca di istinto, ci vuole tanto sangue freddo.

L'obbiettivo è quello di agire nel miglior modo possibile per mantenere la serenità nel carcere.

Cosa pensi dopo che le hai risolte?

Le cose non si fanno per farsi dire bravo, ma perché è necessario farle; dopo aver risolto una questione ci rifletto su e penso se avrei potuto risolverla meglio e in che modo. Ciò serve a migliorare sempre nel proprio lavoro.

Hai mai affrontato un fallimento?

Magari solo uno! Nella vita accadono a volte cose brutte, ma anche esse ti fanno crescere.

Che rapporto hai con i ragazzi?

Penso di avere con loro un buon rapporto e spero di trasmettere il meglio ai ragazzi con i miei modi da "padre di famiglia". Mi fa molto piacere quando i ragazzi riconoscono positivamente i miei comportamenti.

Io cerco di aiutarli come faccio con i miei figli e spero che ciò venga apprezzato.

Non è sempre facile lavorare con tanti ragazzi ognuno con un carattere diverso.

Come pensi di poter aiutare i ragazzi?

Cerco di dare il buon esempio in modo reale e sincero.

Ti fidi dei ragazzi? E se sì come ci riesci?

Nella vita uno è portato a fidarsi delle persone, ma a volte prendi delle cantonate. Cerco di alimentare la fiducia responsabilizzando i ragazzi, ma dipende sempre dal ragazzo rispondere nel modo giusto.

Vi racconto un'esperienza vissuta con alcuni ragazzi dell'IPM di Treviso alcuni anni fa.

Il Dipartimento permetteva ad alcuni ragazzi di passare qualche giorno di vacanza in una struttura situata in una zona di mare. Grazie al rapporto di fiducia che si era instaurato tra noi agenti e quei ragazzi la vacanza fu per tutti indimenticabile: sulla spiaggia i ragazzi erano completamente liberi di muoversi e di fare amicizia. Una sera ebbero addirittura il permesso di andare in discoteca. Purtroppo queste esperienze non sono state ripetute a causa dell'evasione di alcuni ragazzi avvenuta alcuni anni dopo. Questo dimostra che la fiducia è basata sulla reciprocità.

Vuoi bene ai ragazzi?

Certo che gli voglio bene!

Caro Capoposto, quando a Capodanno ti abbiamo dedicata la canzone "Anvedi come balla Nando" come ti sei sentito e che emozioni hai provato?

Ho provato una sensazione piacevole avevo gli occhi lucidi e mi sono sentito gratificato.

Caro Capoposto, sappiamo che questo è il tuo lavoro, però, ci viene da chiedere: quando la sera dopo cena ci chiudi in cella, e te ne torni a casa, come ti senti al pensiero che noi stiamo in quattro mura con una porta chiusa a chiave?

Uno dei momenti più brutti della giornata e la chiusura. Una volta gli assistenti dormivano con i ragazzi oggi invece c'è una gestione diversa dovuta anche alla carenza di personale.

Dopo tanti anni di lavoro sei contento di fare il Capoposto?

Fare il capoposto è il ruolo più difficile.

Ti trovi a metà strada tra l'utenza ed il resto del personale. Hai sulle spalle la responsabilità della vita degli altri e sei chiamato a dare consigli agli agenti più giovani.

Ci racconti il ricordo più bello dei ragazzi di Casal del Marmo che porti nel cuore?

Mi porto nel cuore la gioia di Rosa, una ragazza piena di vita sempre accesa e sorridente, che mi considerava come un padre e che purtroppo ora non è più tra noi.

Alla fine di questa intervista qual'è il tuo messaggio per noi?

Cercando di essere ottimista, desidero farvi pensare che nella vita c'è altro. Non sto qui a dirvi che voi vivete nel modo sbagliato ed io nel modo giusto, ma, che vivere nel rispetto delle regole può dare soddisfazione e permette di fare una buona vita.

GRAZIE CAPOPOSTO!!!

Tutti i ragazzi della redazione ♦



Un film per riflettere

Secondo l'ordinamento penitenziario, cioè la legge che regolamenta gli istituti penali, la religione è un elemento del trattamento. Sicuramente è qualcosa di importante per chi sta in carcere, di qualunque religione sia. Il diritto alla libertà di religione riconosce a ciascuno la possibilità di credere nel proprio Dio e di svolgere i relativi riti. In carcere ci sono ragazzi che appartengono a tante religioni diverse e cercano di rispettare ciascuno le proprie credenze. Parlando di religione abbiamo deciso di vedere il film LA PASSIONE DI CRISTO, che racconta una parte della vita di Gesù Cristo.

LA PASSIONE DI CRISTO

La Passione di Cristo è un film prodotto dal regista Mel Gibson. Esso è stato girato a Matera, e pubblicato in Italia e negli Usa nel 2004. Il film ha una durata di circa 126 minuti. The Passion, però, ha scaturito una vera e propria bufera tra critici e opinionisti, perché essendo un film di trama religiosa, non si può fare a meno di criticare in base alla propria sensibilità spirituale.

Comunque le critiche sono state più o meno le stesse, facendo riferimento alle torture subite da Gesù: C'è chi dice che è un film privo di senso religioso, visto e considerato che è stato lasciato molto spazio alle torture, e poco alla storia di Gesù (morte e resurrezione), tutto questo per lasciare il pubblico in agonia. Insomma, secondo i media è stata una visione violenta e poco gradevole a livello religioso, ma bensì il contrario per la Chiesa, che insieme al Papa Giovanni Paolo II, ha espresso il suo parere favorevole. Inoltre, c'è anche chi dice che è un film brutto, noioso e sgradevole. In ogni caso il film aveva lo scopo di rendere, nella visione nota, la storia di Cristo e di farne parlare... in bene e in male così è stato! Ecco le nostre considerazioni personali:

La storia si ripete: la follia umana

di **Er Tigre e Totò**

Adolf Hitler era un dittatore tedesco, che ha portato avanti la Germania nella prima metà del '900. Egli, oltre ad aver procurato e ad esser stato il protagonista assoluto della seconda guerra mondiale, ha dato vita ad una persecuzione che è durata per anni, ed ha visto morire migliaia di persone: si tratta degli EBREI. Inoltre Hitler non uccideva solo gli Ebrei, ma bensì tutte le persone che a suo parere erano inutili alla società, come ad esempio i disabili.

L'esser sanguinario lo accomuna tuttavia ad un personaggio di attualità, di cui ultimamente si è molto parlato, per via della rivolta nel suo paese: il suo nome era GHEDDAFI. Egli era un dittatore che usava la religione per spargere sangue giustificandosi con il popolo con l'aggettivo di guerra religiosa.

La religione purtroppo è stata sempre

manipolata ed usata in malo modo negli anni che ci hanno preceduto, fra guerre e persecuzioni, proprio come quando è stata data la libertà di culto, che ha scaturito una delle persecuzioni più brutte mai viste.

Nonostante a seguito della seconda guerra mondiale, si siano create le NAZIONI UNITE (composte da 193 stati) e siano stati elaborati strumenti internazionali a tutela dei diritti umani, la storia si ripete perché non tutti rispettano questi diritti.

Tutti noi del giornalino crediamo che i diritti umani siano utili alla convivenza nella vita di tutti i giorni e che dovrebbero essere il pane quotidiano in tutte le istituzioni presenti nel mondo. Oggi questo non accade.

Noi del giornalino crediamo che chi debba pendere le decisioni deve agire nell'interesse comune e non personale, quindi è necessario che ci sia più unità e più eguaglianza. ♦



Questo film che si intitola LA PASSIONE DI CRISTO è stata una bella esperienza nuova per la mia vita io non lo conoscevo ma è stato molto interessante di qui parlava di DIO che combatteva nel bene per il nostro popolo e si è sacrificato per noi.

La scena che mi ha colpito di più è stata quella iniziale in cui il diavolo si è avvicinato a Gesù e si è vista la differenza tra il bene e il male. Mi hanno colpito anche le scene in cui si vedeva la madre soffrire per il proprio figlio. La scena della flagellazione sicuramente è la più particolare: è stato impressionante per tutti noi vedere tanta sofferenza fisica e tanta crudeltà. ♦



Informarsi vale la pena

Le misure cautelari

di **Er Togra, Bart, Totò, Er Maremmano**

L'ARTICOLO 27 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA AL COMMA 2 DICE: "L'IMPUTATO NON E' CONSIDERATO COLPEVOLE FINO ALLA CONDANNA DEFINITIVA".

QUESTO SIGNIFICA CHE FINCHÈ NON DIVENTI DEFINITIVO SEI PRESUNTO INNOCENTE.

QUANDO AL TRIBUNALE ARRIVA UNA NOTIZIA DI REATO I GIUDICI DECIDONO SE PROCEDERE A PIEDE LIBERO, O APPLICARE UNA MISURA CAUTELARE. SE IL RAGAZZO E' ARRESTATO IN FLAGRANZA DI REATO VIENE PORTATO AL CPA, DOVE IL GIUDICE DECIDE SE LIBERARLO

O APPLICARE UNA MISURA CAUTELARE. LE MISURE CAUTELARI DEI MINORENNI SONO DIFFERENTI DA QUELLE DEI MAGGIORENNI, INFATTI PER APPLICARLE, OLTRE AI CRITERI INDICATI NELL'ARTICOLO 275 DEL CODICE PENALE (CHE SONO: GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA, PERICOLO DI FUGA, PERICOLO DI REITERAZIONE DEL REATO, PERICOLO DI INQUINAMENTO DELLE PROVE) SI TIENE CONTO DELLA ESIGENZA DI NON INTERRUPTARE I PROCESSI EDUCATIVI IN ATTO.

LE MISURE CAUTELARI PER I MINORENNI SONO QUATTRO: PRESCRIZIONI: PERMANENZA IN CASA, COLLOCAMENTO IN COMUNITÀ, CUSTODIA CAUTELARE.

- LE PRESCRIZIONI DELL'ARTICOLO 20 SONO REGOLE CHE RIGUARDANO LE ATTIVITÀ DI STUDIO O DI LAVORO, O DI ALTRE ATTIVITÀ UTILI PER LA SUA EDUCAZIONE.

LE PRESCRIZIONI DURANO AL MASSIMO DUE MESI E SI POSSONO RINNOVARE UNA VOLTA SOLA.

- LA PERMANENZA IN CASA È UNA MISURA CHE TI PERMETTE DI STARE IN UN LUOGO DI PRIVATA DIMORA, O NELLA PROPRIA ABITAZIONE. IL GIUDICE PUÒ AUTORIZZARE PERMESSI PER ALLONTANARSI DALLA PROPRIA ABITAZIONE PER ANDARE A SCUOLA, LAVORARE, OPPURE SVOLGERE ATTIVITÀ RIEDUCATIVE. GLI ADULTI CHE SONO IN CASA, DEVONO COLLABORARE AL BUON ESITO DELLA MISURA. IL PERIODO DELLA PERMANENZA IN CASA, VIENE SCALCOLATO DALLA PENA COMPLESSIVA.

- IL COLLOCAMENTO IN COMUNITÀ PREVEDE CHE IL MINORE VENGA COLLOCATO IN UNA STRUTTURA PUBBLICA O PRIVATA, DOVE SI SVOLGONO ATTIVITÀ LAVORATIVE, EDUCATIVE E DI STUDIO.

- LA CUSTODIA CAUTELARE È RISERVATA AI REATI DI MAGGIORE GRAVITÀ. VA APPLICATA SOLO NEI CASI PIÙ GRAVI. DURA MENO DELLA STESSA MISURA PREVISTA PER GLI ADULTI E ANCORA DI MENO PER I RAGAZZI CHE HANNO MENO DI SEDICI ANNI. SE SI ESCE DAL CARCEE PER SCADENZA TERMINI, IL GIUDICE PUÒ DISPORRE DELLE PRESCRIZIONI. OGGI ABBIAMO LETTO I TESTI DI LEGGE, MA CONFRONTANDOLI CON LE NOSTRE ESPERIENZE PERSONALI CI SIAMO RESI CONTO CHE LA LEGGE NON È UGUALE PER TUTTI OPPURE CHE C'È DIFFERENZA FRA QUELLO CHE È SCRITTO NEI CODICI E QUELLO CHE C'È NELLA REALTÀ.

Ciascuno di noi ha espresso le proprie considerazioni:

M. Dice che "ci sono figli e figliastri" nel senso che l'applicazione della legge differisce da persona a persona.

J. Ritiene che a volte escono prima ragazzi con reati più gravi e quelli con i reati meno gravi restano in carcere.

R. Afferma che spesso le differenze dipendono dalla scelta degli avvocati: quelli che costano di più ti fanno uscire prima.

G. Dice che spesso nella realtà delle cose i principi rieducativi non prevalgono così come la legge dice!

A. Dice che il fatto di applicare le misure più gravi dopo il primo reato non permette spesso di dare ai ragazzi una reale possibilità di riprovarci e superare gli errori del passato.

M. Preferisce non commentare. ♦

Parole con più senso

di **G. A. L.**

Oggi 28 maggio 2011 siamo venuti all'interno della redazione e insieme all'educatrice e alla volontaria abbiamo fatto un gioco per arricchire il nostro vocabolario, il gioco consisteva nello specificare delle parole che l'educatrice e la volontaria ci davano.

Per iniziare ci siamo divisi in due gruppi, il gruppo rosso e il gruppo blu, abbiamo fatto 5 frasi di cui adesso vi elenchiamo le nostre risposte.

Parola: **Arresto**

SQUADRA ROSSA: Arresto può essere sia quando ti arrestano privandoti della libertà e sia una macchina quando viene schiacciato il freno e si arresta.

SQUADRA BLU: Arresto può essere come un blocco improvviso del cuore o per esempio del computer, oppure quando ti mettono le manette.

DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA:

Il fermarsi o il fermare qualcuno, atto di polizia che limita la libertà personale.

Parola: **Confessione**

SQUADRA ROSSA: La confessione può essere sia quando ci si confessa dal prete sia quando si confessa qualcosa se si è accusati.

SQUADRA BLU: Pentito, infame, o chi va dal prete a dire i propri peccati.

DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA:

Ammettere la propria colpa. Accusa dei peccati fatti al sacerdote.

Parola: **Relazione**

SQUADRA ROSSA: La relazione può essere una relazione d'amore oppure una relazione che fanno psicologhe, educatrici e assistenti al giudice, comunque è una cosa per fare sapere a qualcuno qualcosa che no sa.

SQUADRA BLU: Relazione può essere un rapporto tra due persone o più persone, può essere relazione d'amore, d'amicizia ecc, relazione può essere un compito di scuola oppure la relazione per il giudice.

DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA:

Relazione resoconto di cose viste o sentite; rapporto esistenze tra cose o persone. ♦



Idee e opinioni sul tema religioso

Sondaggio:



Oggi noi della redazione "giornalino" abbiamo messo a confronto delle idee sulle religioni. Ciascuno di noi ha risposto a delle domande. Ecco a voi le nostre opinioni:

Come definiresti la parola religione?

Abbiamo definito la religione in tanti modi diversi: La benzina del cuore; il credere in Dio; il diario di Dio; una parola che raggruppa ogni tipo di fede anche in ciò che non vedi; la religione è relazione; condivisioni di idee, comportamenti, valori e credenze.

Secondo te, qual è l'importanza della preghiera?

È un aiuto, un dono, un contatto.

È un dono di Dio, il legame che ti unisce a Lui, ciò che porta alla verità.

Pregando molto può darsi che Dio ti aiuta a uscire da qui dentro.

Pregare mi aiuta a pensare che anche se faccio degli errori Dio mi ama lo stesso.

Secondo me la preghiera è un momento nel quale tu trasmetti e riponi i tuoi sentimenti e i disagi a Dio.

La preghiera è un modo per mostrare la tua fede in Dio.

L'importanza della preghiera è che puoi comunicare con Dio.

Come si vive la dimensione religiosa in carcere?

In carcere c'è più tempo per pensare a Dio.

Qui dentro aumenta la fede, ma quando si esce siamo distratti da tutte le altre cose e la fede viene trascurata.

Nel dolore, nella sofferenza Dio si sente di più, ma Lui è sempre vicino a noi, basta cercarlo.

Secondo te perché esistono tante religioni?

È difficile rispondere, le religioni si somigliano, ognuno ha la sua storia. Il senso religioso è nato con l'umanità, ma nella storia, nei luoghi si è manifestato diversamente.

Ritieni che la tua religione sia superiore alle altre?

No, la verità è una, il modo di arrivarci può essere diverso. Noi non giudichiamo le altre religioni le rispettiamo,... almeno ci proviamo.

Secondo te è possibile che le religioni siano diverse ma Dio sia unico?

Secondo diverse teorie le varie religioni sono state create per confondere l'uomo dalla vera e unica verità che è Dio. Se Dio è amore lo è per tutti gli uomini e le donne del mondo.

Dio è la felicità di ognuno di noi.

Dio è unico e non c'è sta niente da fa !!!!!!!

Quale il significato della parola umanità?

Dalla parola umanità deriva il termine umano, l'uomo a cui è stata donata la vita.

L'uomo è ricco di intelligenza, creatività, fantasia, amore, quando da' il meglio di sé.

In caso contrario prevale l'egoismo;

L'umanità è l'infinito amore in un corpo piccolo e limitato... l'umanità è un'avventura meravigliosa.

Quali sono secondo te i principi comuni a tutte le religioni?

Il rispetto per il proprio Dio.

L'aver un proprio punto di riferimento.

Un Dio o una persona importante. Il credere

nella vita, nella vita dopo la morte e non prendersi gioco degli altri. L'amore in tutte le sue forme anche quelle incomprese.

L'amore, la libertà, la felicità ed il rispetto.

Cosa ne pensi del collegamento tra guerra e religione?

Penso che la religione è una cosa buona, ma come tutte le cose buone può essere usata male dall'uomo. Non c'è bisogno di fare le guerre se ci conosciamo meglio capiamo di essere tutti fratelli e sorelle, siamo tutti uguali!

Secondo te perché non vi è popolo privo di senso religioso?

Ogni popolo ha bisogno di credere in qualcosa per poter andare avanti...

L'uomo dentro di se sente una spinta verso l'infinito... qualcosa che va oltre la morte.

Vi sono poi delle persone che non credono in niente, ma è pur sempre una credenza.

Cos'è, secondo te, il peccato e che conseguenze porta?

Il peccato è qualcosa di sbagliato, nella vita tutti sbagliano! Si può imparare dai propri errori anche se lo sbaglio ci porta a stare male con noi stessi. Il peccato è qualcosa che sembra essere positivo in un determinato momento, ma in realtà è un'illusione perché ci allontana dalla felicità. Il peccato è la privazione della libertà, la conoscenza della verità ed il dolore della schiavitù. ♦

Libera la moda... e pure i detenuti

di **Bart, Er Maremmano**

Nella giornata del 20 giugno 2011 presso il carcere minorile Casal del Marmo c'è stata una rappresentazione di moda a cui hanno partecipato le ragazze del femminile e alcuni ragazzi del maschile insieme a delle modelle di professione.

A guardare questa manifestazione c'eravamo tutti noi ragazzi oltre ai rappresentanti di questo istituto, del Dipartimento Giustizia Minorile e di alcuni politici.

All'inizio della sfilata abbiamo iniziato tutti ad applaudire : tra un vestito e l'altro ci siamo rifatti gli occhi! Gli abiti bellissimi sono stati fatti dalle stesse ragazze detenute nella sartoria interna.

Durante la sfilata è arrivato il momento in cui una ragazza doveva ballare la danza del ventre, ma non avendo la musica adatta si è esibita lo stesso ballando con una canzone di discoteca e avendo comunque un buon risultato e tanti applausi.



Molto bello è stato anche il momento in cui una coppia di ragazzi sposati, entrambi detenuti, hanno sfilato sulla passerella come se fossero stati in Chiesa nel loro giorno di matrimonio.

Poi verso la fine è arrivato il pezzo forte: il vestito che ogni donna sogna di indossare, l'abito da sposa! Persino la ragazza che lo indossava si è fatta prendere dall'emozione e si è messa a piangere .

E' stata una bella giornata trascorsa tra sorrisi, applausi e urla di incitazione del tipo:

"Non me sposo più!" fatte da alcuni di noi particolarmente divertiti!

Secondo noi le iniziative di questo genere sono molto positive perché, oltre a farci passare del tempo in modo diverso e a permetterci di stare tutti insieme, rappresentano delle occasioni in cui abbiamo modo di capire che fuori la società esterna si impegna per chi si trova in carcere. ♦



puntoe  capo

RESPONSABILE
DIRETTORE ISTITUTO PENALE MINORENNI ROMA
REDAZIONE
OPERATORI, VOLONTARI E RAGAZZI DELL'IPM

NUMERO DI COPIE 100
FINITO DI STAMPARE NOVEMBRE 2011

PER INFORMAZIONI
SEGRETARIA TECNICA AREA EDUCATIVA
TEL. 06.30330217

Si ringraziano per la collaborazione e la disponibilità:
Gabriele Pescosolido Studio di grafica in Sora (Fr).



Con il Patrocinio ed il contributo del
COMUNE DI SORA

Tutti escono tranne te...

**Ecco a voi un Rap Futuristico
un po' sui generis**

Perché vedo uscire tanta gente tranne me
Tutti escono tranne me!
Perché non esci anche te?
Dimmelo fra, perché?

Ho fatto solo una rapina
Fratello mio
So che ho sbagliato
Questo lo so anch'io

È un problema grande di sto mondo ingrato
Mi hanno subito beccato e in galera
condannato!
Spero di esprimere apertamente
voglio solo che sappia la gente
che sono cambiato
anche se ho sbagliato.
Quando uscirò da questo posto infame
Non sarò più ritornato
Perché sto posto di merda me lo sarò già
dimenticato

Perché vedo uscire tanta gente tranne me
Tutti escono tranne me!
Perché non esci anche te?
Dimmelo fra, perché?

Yo! Tengo tanto tiempo en celda nadic
nel case se aquerda toa las aberia que ise y sigo
aqui metiendo en frise me enpeñaron la cadena
celdallena los celu.

Los vendieron nunca me fieron asta los panas
que se criaron ni me llaman i sigo aqui yo solo
y basio jodio pa que aotro velebi se lo regalen
na dic cre. Nel que jalo aora too crenen
lo que jalen.

Punto sede pero con las mismas redes sin saver
que estoj vienen paca pala misma paredes
Ora Dios reso paque no me pase algo
ora Dios pero esto es pa que sepan que ya
mismo salgo.

Perché vedo uscire tanta gente tranne me
Tutti escono tranne me!
Perché non esci anche te?
Dimmelo fra, perché?

Quando sono entrato una persona mi ha gridato
Tu devi morire
Be fra ti dirò sono morto
Ma nel frattempo so risorto
Sono rinato senza peccato
In questo mondo malato
Adesso che il tempo mi ha mangiato
Ho capito dove ho sbagliato. ♦